

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 novembre 2005, n. 2014.

L.R. 23 dicembre 2004, n. 33. Determinazione dell'addizionale regionale per la derivazione di acqua pubblica ed adeguamento dei canoni per l'anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di determinare, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33, e con decorrenza dal 1° gennaio 2006, l'addizionale regionale per un importo pari al 10 per cento dei canoni dovuti per le derivazioni di acqua pubblica;

3) di stabilire che l'addizionale regionale di cui al punto precedente è dovuta contestualmente al canone demaniale o ad ogni rateo di esso e con le medesime modalità;

4) di approvare, per la determinazione dei canoni per l'anno 2006, la Tabella A) allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che i canoni per gli anni dal 2001 al 2005 sono quelli risultanti dalla Tabella B) allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

6) di pubblicare la presente deliberazione e le tabelle A) e B) di cui ai precedenti punti 4 e 5 nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Moretti

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. 23 dicembre 2004, n. 33. Determinazione dell'addizionale regionale per la derivazione di acqua pubblica ed adeguamento dei canoni per l'anno 2006.**

L'articolo 18, comma 4, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, ha previsto la facoltà per le Regioni di istituire a carico degli utenti titolari di concessioni per la derivazione di acqua pubblica, in aggiunta al canone erariale, un'addizionale fino al 10 per cento dell'ammontare del canone stesso da destinare, in via prioritaria, alle attività di ricognizione delle opere e di programmazione degli interventi di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione.

Con l'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/98, così come modificato dall'articolo 54, comma 4, della legge n. 388/99 è stata attribuita alle Regioni e agli Enti locali la gestione del demanio idrico ed è stato disposto l'introito da parte delle Regioni dei proventi ricavati dalla utilizzazione dei beni di detto demanio. Le funzioni connesse alla predetta gestione sono state definite in maniera puntuale all'articolo 89 del D.Lgs. n. 112/98.

Per l'esercizio delle funzioni di cui ai citati articoli 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/98, con i DPCM del 12 ottobre 2000, del 13 novembre 2000, del 22 dicembre 2000 sono state individuate e trasferite alla Regione le risorse finanziarie, umane e strumentali. L'effettivo esercizio delle stesse è decorso dal 21 febbraio 2001, data di entrata in vigore del DPCM del 22 dicembre 2000.

A seguito del trasferimento operato con le suddette disposizioni, la Regione ha emanato le leggi regionali n. 3/99 e n. 33/2004 con le quali ha, rispettivamente, individuato le funzioni ed i compiti nella materia in argomento riservati alla Regione e quelli conferiti alle Province ed ha dettato i principi per la determinazione e la riscossione dei canoni per la concessione di acqua pubblica, per l'occupazione di suolo demaniale e per il demanio lacuale.

Con riferimento alle concessioni per la derivazione di acqua pubblica, l'articolo 3 della L.R. 33/2004 ha demandato alla Giunta regionale la facoltà di determinare l'importo dei canoni dovuti (articolo 3, comma 1), ha stabilito che gli stessi canoni devono essere adeguati sulla base degli indici di inflazione programmata e con cadenza annuale (articolo 3, comma 2), ha adeguato i canoni annui minimi fissandoli in euro 18 (articolo 3, comma 5).

L'articolo 5 ha istituito l'addizionale ed ha demandato alla Giunta regionale la determinazione della percentuale, da fissare entro il limite stabilito dall'articolo 18, comma 4, della L. 36/94.

Prima dell'emanazione della suddetta L.R. n. 33/2004 la Regione ha proceduto recependo la normativa statale prevista al riguardo (modalità di rilascio delle concessioni, determinazione dei canoni, adeguamenti, etc.) e non ha dato attuazione all'articolo 18, comma 4, della L. 36/94.

Tuttavia già da tempo, subito dopo l'emanazione della L. 36/94, varie Regioni hanno introdotto l'addizionale regionale.

La Regione Lombardia, con legge regionale dell'8 aprile 1995, n. 19, ha disposto l'istituzione, con decorrenza 1° gennaio 1994, dell'addizionale per un importo pari al 10 per cento del canone erariale. L'addizionale di pari importo (10 per cento del canone annuale di concessione) è stata introdotta anche alla Regione Toscana con L.R. del 2 dicembre 1994, n. 92.

Altre Regioni hanno proceduto all'istituzione dell'addizionale oppure, in alternativa, hanno disposto l'aumento dei canoni annuali a seguito del trasferimento della com-

petenza in materia di demanio idrico avvenuto con il D.Lgs. n. 112/98 e relativi D.P.C.M.

La Regione Abruzzo con L.R. dell'8 febbraio 2005, n. 6, ha istituito l'addizionale con decorrenza 1° gennaio 2005 e per un importo pari al 10 per cento dell'ammontare del canone demaniale.

In relazione a quanto sopra esposto, tenuto conto della necessità di dare attuazione agli interventi previsti dalla L. 36/94, si ritiene opportuno determinare, con decorrenza 1° gennaio 2006, l'addizionale regionale per un importo pari al 10 per cento del canone demaniale.

L'addizionale è dovuta contestualmente al canone o ad ogni rateo di esso e con le medesime modalità.

Ne consegue che a decorrere dal 1° gennaio 2006 il canone di concessione per le derivazioni di acque pubbliche è determinato dalla somma del canone demaniale e dell'addizionale pari al 10 per cento del canone stesso. Detto importo è adeguato, per l'anno 2006, in base all'indice di inflazione programmata pari all'1,7 per cento de-

rivante dal Documento di programmazione economico finanziaria (DPEF) 2006-2009, approvato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 15 luglio 2005.

L'importo del canone dell'anno 2006 è, pertanto, determinato sulla base della Tabella A) allegata al presente documento istruttorio.

La Tabella suddetta riporta i canoni unitari e quelli minimi previsti per le diverse tipologie di uso di acqua pubblica e derivanti dall'applicazione al canone dell'anno 2005 dell'adeguamento dell'1,7 per cento e dell'addizionale del 10 per cento.

Per completezza si allega altresì la Tabella B) che riporta i canoni unitari e minimi previsti per i diversi usi di acqua pubblica riferiti al periodo 2001/2005.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

Omissis
(Vedasi dispositivo deliberazione)

COPIA TRATTA DA BUR-ON-LI

WWW.REGIONE.AB

**Canoni concessori 2006
per la derivazione di acqua pubblica**

USO DELL'ACQUA	CANONI UNITARI				
	UNITA' DI	CANONE BASE	Adeguamento con	ADDIZIONALE	TOTALE IMPORTO
	MISURA	(Canone 2005)	inflazione programmata 2006 (dell'1,7%)	REGIONALE del 10%	CANONE UNITARIO
Forza motrice (Kw)	€/KW	12,21	0,21	1,24	13,66
Idroelettrico (Kw)	€/KW	12,21	0,21	1,24	13,66
Igienico (mod)	€/mod	895,36	15,22	91,06	1.001,64
Industriale (mod)	€/mod	13.131,94	223,24	1.335,52	14.690,70
Irriguo (ha)	€/ha	0,39	0,01	0,04	0,44
Irriguo (mod)	€/mod	42,02	0,71	4,27	47,00
Ittiogenico (mod)	€/mod	298,46	5,07	30,35	333,88
Potabile (mod)	€/mod	1.790,72	30,44	182,12	2.003,28

USO DELL'ACQUA	CANONI MINIMI				
	UNITA' DI	CANONE BASE	Adeguamento con	ADDIZIONALE	TOTALE IMPORTO
	MISURA	(Canone 2005)	inflazione programmata 2006 (dell'1,7%)	REGIONALE del 10%	CANONE MINIMO
Forza motrice	€	107,45	1,83	10,93	120,21
Idroelettrico	€	107,45	1,83	10,93	120,21
Igienico	€	107,45	1,83	10,93	120,21
Industriale	€	1.790,72	30,44	182,12	2.003,28
Irriguo (ha o mod)	€	18,00	0,31	1,83	20,14
Ittiogenico	€	107,45	1,83	10,93	120,21
Potabile	€	298,46	5,07	30,35	333,88

Canoni concessori per la derivazione di acqua pubblica

		CANONI UNITARI								
USO DELL'ACQUA	Unità di misura (1)	2001	Adeguamento con inflazione programmata	2002	Adeguamento con inflazione programmata	2003	Adeguamento con inflazione programmata	2004	Adeguamento con inflazione programmata	2005
Forza motrice (Kw)	€/KW	11,52	1,2%	11,66	1,4%	11,82	1,7%	12,02	1,6%	12,21
Idroelettrico (Kw)	€/KW	11,52	1,2%	11,66	1,4%	11,82	1,7%	12,02	1,6%	12,21
Igienico (mod)	€/mod	844,43	1,2%	854,57	1,4%	866,53	1,7%	881,26	1,6%	895,36
Industriale (mod)	€/mod	12.385,00	1,2%	12.533,62	1,4%	12.709,09	1,7%	12.925,14	1,6%	13.131,94
Irriguo (ha)	€/ha	0,36	1,2%	0,37	1,4%	0,37	1,7%	0,38	1,6%	0,39
Irriguo (mod)	€/mod	39,63	1,2%	40,11	1,4%	40,67	1,7%	41,36	1,6%	42,02
Ittiogenico (mod)	€/mod	281,48	1,2%	284,86	1,4%	288,85	1,7%	293,76	1,6%	298,46
Potabile (mod)	€/mod	1.688,86	1,2%	1.709,13	1,4%	1.733,06	1,7%	1.762,52	1,6%	1.790,72

		CANONI MINIMI								
USO DELL'ACQUA	Unità di misura	2001	Adeguamento con inflazione programmata	2002	Adeguamento con inflazione programmata	2003	Adeguamento con inflazione programmata	2004	Adeguamento con inflazione programmata	2005
Forza motrice	€	101,33	1,2%	102,55	1,4%	103,99	1,7%	105,76	1,6%	107,45
Idroelettrico	€	101,33	1,2%	102,55	1,4%	103,99	1,7%	105,76	1,6%	107,45
Igienico	€	101,33	1,2%	102,55	1,4%	103,99	1,7%	105,76	1,6%	107,45
Industriale	€	1.688,86	1,2%	1.709,13	1,4%	1.733,06	1,7%	1.762,52	1,6%	1.790,72
Irriguo (ha o mod)	€	2,82	1,2%	2,85	1,4%	2,89	1,7%	2,94	1,6%	18,00
Ittiogenico	€	101,33	1,2%	102,55	1,4%	103,99	1,7%	105,76	1,6%	107,45
Potabile	€	281,48	1,2%	284,86	1,4%	288,85	1,7%	293,76	1,6%	298,46

(1) A secondo del tipo di uso, l'unità di misura è: la portata media espressa in moduli (mod), la superficie irrigabile in ettari (ha) o la potenza nominale media annua espressa in Kw.

(2) L'art. 3 della L.R. 33/2004 ha stabilito che i canoni minimi per la derivazione di acqua pubblica non possono essere inferiori a € 18,00.